

GESTIONE E REGOLAMENTI

Il regolamento nel gioco del calcio – Regola N° 1: il terreno di gioco.

A cura di **ROBERTO BONACINI**

Dal regolamento del gioco del calcio, tutto sul terreno di gioco.

LE REGOLE DEL GIOCO DEL CALCIO.

Regola N° 1 – Il terreno di gioco.

Regola N° 2 – Il pallone.

Regola N° 3 – Il numero di calciatori.

Regola N° 4 – Equipaggiamento dei calciatori.

Regola N° 5 – L'arbitro.

Regola N° 6 – Gli assistenti dell'arbitro.

Regola N° 7 – La durata della gara.

Regola N° 8 – Calcio di inizio e ripresa del gioco.

Regola N° 9 – Pallone in gioco e ripresa del gioco.

Regola N° 10 – Segnatura di una rete.

Regola N° 11 – Fuorigioco.

Regola N° 12 – Falli e comportamenti antisportivi.

Regola N° 13 – Calci di punizione.

Regola N° 14 – Calcio di rigore.

Regola N° 15 – Rimessa dalla linea laterale.

Regola N° 16 – Calcio di rinvio.

Regola N° 17 – Calcio d'angolo.

Disposizioni di carattere generale sui campi di giuoco

Si dispone che:

- I campi di giuoco per essere omologati debbono essere conformi a quanto stabilito dalle "Regole del Giuoco" e "Decisioni Ufficiali" ed ai requisiti indicati dalle norme sull'ordinamento interno delle Leghe e del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.
- Per l'inizio e la prosecuzione delle gare con l'illuminazione artificiale, l'impianto deve essere dotato della potenzialità di illuminamento minimo previsto dalle disposizioni emanate dal Consiglio Federale.
- Le società ospitanti, responsabili del regolare allestimento del campo di giuoco, sono tenute a mettere a disposizione dell'arbitro idonei strumenti di misura per l'eventuale controllo della regolarità del terreno.

Per i Campionati della Lega Nazionale Professionisti

Si dispone che:

- I terreni di giuoco, rigorosamente in erba naturale, devono avere le dimensioni di 105x68 m. E' ammesso un ridimensionamento del lato corto sino ad una larghezza minima di 65 m per i soli casi di comprovate difficoltà tecniche dell'impianto. La superficie dei terreni di giuoco deve avere una pendenza non superiore allo 0,5 per cento nella direzione degli assi, per lo smaltimento delle acque superficiali.
- E' fatto obbligo alle società di conservare in perfetta efficienza i campi di giuoco e, in particolare, di provvedere allo sgombero della neve fino a ventiquattro ore prima dell'orario ufficiale previsto per l'inizio della gara.
- I recinti di giuoco devono essere protetti dal pubblico da separatori verticali dell'altezza minima di 2,20 m o da altro sistema ritenuto idoneo dalla Lega.
- Le protezioni, così come ogni altro ostacolo di tipo fisso, devono essere poste ad una distanza minima di 2,50 m dalle linee laterali e di 3,50 m dalle linee di porta.
- L'accesso allo stadio dell'arbitro e dei calciatori deve essere separato da quello del pubblico.
- I campi di giuoco devono essere muniti di spogliatoi separati per ufficiali di gara e per l'una e l'altra squadra, nonché di distinti locali appositamente attrezzati, secondo le norme prescritte dalla Lega, per l'assistenza sanitaria e per il controllo antidoping.
- Ai bordi dei terreni di giuoco, alla distanza minima di 2 m dalle linee laterali, devono essere installate due panchine, una per ciascuna squadra, sulle quali sono tenute a prendere posto le persone ammesse nel recinto di giuoco. Le panchine devono essere allocate ed avere le caratteristiche stabilite dalla Lega.
- I campi di giuoco devono essere dotati di impianti di illuminazione artificiale per la disputa di partite in notturna e per la regolare conduzione a termine di partite fissate in orario diurno che per motivi meteorologici ed ambientali, si svolgano, in tutto o in parte, in condizioni di insufficiente luminosità naturale. Il valore minimo di

illuminamento verticale medio in tutte le direzioni deve essere di 500 lux con rapporto, tra illuminamento orizzontale e verticale, compreso tra 1 e 2. Tale valore deve essere mantenuto anche in caso di mancanza di corrente di rete per mezzo di un idoneo impianto di emergenza.

- E' fatto obbligo alle società ospitanti di predisporre la dotazione, in prossimità dell'accesso al recinto di giuoco e per tutta la durata della gara, di due barelle per il pronto soccorso agli infortunati con relativi barellieri specializzati, nonché di due o più ambulanze, secondo le particolari disposizioni della Lega, completamente attrezzate, all'interno dello stadio. Le ambulanze devono essere a disposizione dal momento dell'apertura dei cancelli dello stadio e fino ad un'ora dopo la conclusione della gara.
- Le società ospitanti hanno l'obbligo di mettere a disposizione dell'arbitro e degli assistenti un'autovettura per lasciare lo stadio al termine della gara.
- Le società hanno l'obbligo di interessare le Autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico affinché predispongano adeguate misure di prevenzione, ed eventualmente di repressione, di eventuali incidenti od atti di violenza comunque consumabili, a danno di chiunque, ad opera degli spettatori.

Per i Campionati della Lega Nazionale Professionisti Serie C

Si dispone che:

- I recinti di giuoco devono essere protetti da rete metallica dell'altezza minima di 2,20 m o da altro sistema riconosciuto idoneo dalla Lega. Nella parte terminale della protezione deve essere applicato un risvolto di eguale materiale orientato a 45° verso l'esterno per raggiungere l'altezza complessiva di 2,40 m.
- Le protezioni, siano esse costituite da reti metalliche o da altro sistema idoneo, devono essere poste ad una distanza minima di 1,50 m dalle linee laterali e dalle linee di porta del terreno di giuoco. Tale spazio, come quello delineato dalle reti delle porte, costituisce il campo per destinazione, piano, al medesimo livello del terreno di giuoco, mantenuto sempre sgombro ed esclusivamente utilizzato dai calciatori in stretta relazione ai fatti di giuoco.
- Il rettangolo di giuoco deve avere dimensioni minime di 100x60 m oltre al campo per destinazione.
- I pali delle porte devono essere di sezione di tipo ovoidale. Per l'attività giovanile tale sezione può essere quadrangolare.
- Le bandierine d'angolo devono essere di colore giallo e poste su asta di altezza non inferiore a 1,50 m. Nel recinto di giuoco, per ogni gara ufficiale, devono essere messi a disposizione almeno tre palloni efficienti.
- L'accesso allo stadio e al terreno di giuoco dell'arbitro e dei calciatori deve essere separato da quello del pubblico.
- E' fatto obbligo alle società di conservare in perfetta efficienza i campi di giuoco e, in particolare, di provvedere allo sgombero della neve fino a quarantotto ore prima dell'ora ufficiale previsto per l'inizio della gara.
- I campi di giuoco devono essere muniti di spogliatoi separati per gli ufficiali di gara e per l'una e l'altra squadra, nonché di distinti locali appositamente attrezzati,

secondo le norme prescritte dalla Lega, per l'assistenza sanitaria e per effettuare il controllo antidoping. Le società ospitanti devono installare ai bordi del terreno di giuoco, fuori del campo per destinazione, due panchine sulle quali sono tenute a prendere posto tutte le persone ammesse nel recinto di giuoco. Le panchine devono essere provviste di protezione idonea a riparare verso l'alto, i lati e le spalle.

□ E' fatto obbligo alle società ospitanti di predisporre la dotazione, in prossimità dell'accesso al recinto di giuoco e per tutta la durata della gara, di due barelle per il pronto soccorso agli infortunati con relativi barellieri specializzati, nonché di un'ambulanza completamente attrezzata, all'interno dello stadio. L'ambulanza deve essere a disposizione da un'ora prima l'inizio e fino a mezz'ora dopo la conclusione della gara.

□ Le società ospitanti hanno l'obbligo di mettere a disposizione dell'arbitro e degli assistenti un'autovettura per lasciare lo stadio al termine della gara.

□ Le società non possono, senza autorizzazione della Lega, tenere sul campo alcun rito commemorativo o contrassegnare la divisa della squadra con segni di lutto.

□ Le Società hanno l'obbligo di interessare le autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico affinché predispongano adeguate misure di prevenzione, ed eventualmente di repressione, di eventuali incidenti od atti di violenza comunque consumabili, a danno di chiunque, ad opera degli spettatori.

Per i Campionati della Lega Nazionale Dilettanti

La F.I.G.C. ha autorizzato lo svolgimento dell'attività dilettantistica e giovanile su campi in erba sintetica, preventivamente omologati e certificati da parte della L.N.D. (modifica del 2001).

Disposizioni:

□ Per lo svolgimento delle gare ufficiali è richiesto un impianto di giuoco, appositamente omologato che sia rispondente alle seguenti regole:

1) per l'attività organizzata dal Comitato Nazionale per l'attività Interregionale:

a) Campionato Nazionale Dilettanti

I campi di giuoco devono essere dotati delle caratteristiche e dei requisiti previsti dal relativo "Regolamento Impianti Sportivi" ed essere comunque rispondenti alle norme di sicurezza stabilite dalla legge.

b) Campionato Nazionale Juniores

- Terreni di giuoco

Gli impianti di giuoco debbono essere dotati di un terreno di giuoco avente dimensioni non inferiori a 100x60 m.

- Spogliatoi

Gli spogliatoi debbono essere ubicati all'interno del recinto di giuoco e separati per ciascuna delle due squadre e per l'arbitro. Debbono essere, in ogni caso, decorosi, convenientemente attrezzati ed adeguatamente protetti.

- Recinzioni

Il recinto di giuoco deve essere obbligatoriamente protetto da una rete metallica di altezza non inferiore a m.2,20 o da altro sistema idoneo. Tra le linee perimetrali del

terreno di giuoco ed il pubblico, od ostacolo fisso (muri, pali, reti, fossati, ecc.) deve risultare una distanza minima di m.1,50 (campo per destinazione).

2) Per l'attività organizzata dai Comitati Regionali:

a) Terreni di giuoco

- Campionati di Eccellenza e Promozione: misure minime 100x60 m.

- Campionati di 1° e 2° categoria: misure minime 100x50 m.

Per i terreni di giuoco per le squadre di 1° e 2° categoria è ammessa una tolleranza non superiore al 2%, sia per la larghezza che per la lunghezza, delle misure regolamentari.

- Campionato di 3° categoria, 3° categoria - "Under 21", Juniores - "Under 18", 3° categoria - "Under 18" e Attività Amatori: misure minime 90x45 m.

E' ammessa una tolleranza non superiore al 4% sia per la larghezza che la lunghezza, delle misure minime regolamentari.

b) Spogliatoi

Gli spogliatoi devono essere ubicati all'interno della recinzione e separati per ciascuna delle due squadre e per l'arbitro. Gli spogliatoi dei campi di giuoco delle squadre che partecipano ai campionati di Calcio Femminile, di Calcio a Cinque, di 2° categoria, di 3° categoria, di 3° categoria - "Under 21", Juniores - "Under 18", di 3° categoria - "Under 18" e all'Attività Amatori possono essere ubicati anche all'esterno della recinzione.

Gli spogliatoi devono essere, in ogni caso, decorosi, convenientemente attrezzati ed adeguatamente protetti.

c) Recinzioni

Il recinto di giuoco deve essere obbligatoriamente protetto da una rete metallica di altezza non inferiore a 2,20 m o da altro sistema idoneo. Tra le linee perimetrali del terreno di giuoco ed il pubblico, od ostacolo fisso (muri, pali, reti, fossati, ecc.) deve risultare una distanza minima di 1,50 m (campo per destinazione).

3) Per l'attività svolta nell'ambito della Divisione Calcio Femminile:

a) Terreni di giuoco

- Campionati Nazionali: misure minime 100x60 m.

- Campionati Regionali: misure minime 90x45 m.

E' ammessa una tolleranza non superiore al 4% sia per la larghezza che la lunghezza, delle misure minime regolamentari.

Ogni modifica da apportare ai campi di giuoco dopo il collaudo deve essere autorizzata dal competente Comitato o Divisione, dopo un nuovo collaudo il cui verbale deve essere affisso nello spogliatoio dell'arbitro.

Le porte, nelle gare ufficiali, devono essere munite di reti regolamentari.

Le società ospitanti sono tenute a mettere a disposizione degli assistenti dell'arbitro le prescritte bandierine di 0,45x0,45 m con asta di legno della lunghezza di 0,75 m.

Le società ospitanti sono tenute a dotare il terreno di giuoco di due panchine sulle quali devono prendere posto, durante le gare, le persone ammesse nel recinto di giuoco. Esse sono altresì tenute a predisporre, per gli ufficiali di gare e per le squadre,

materiale sanitario adeguato e mettere a disposizione un numero di palloni regolamentari, sufficiente per la disputa della gara.

DECISIONI I.F.A.B.

Decisione N° 1

Se la barra trasversale viene spostata o si rompe, il giuoco deve essere sospeso fino a quando la stessa non sarà riparata o rimessa nella sua posizione.

Se la riparazione dovesse essere impossibile, la gara dovrà essere sospesa definitivamente.

L'impiego di una corda per rimpiazzare la sbarra trasversale non è consentito. Se la sbarra trasversale è riparabile, la gara riprenderà con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone nel momento dell'interruzione del giuoco.

Decisione N° 2

I pali delle porte e le sbarre trasversali devono essere in legno, in metallo o in altro materiale approvato.

La loro forma può essere quadrata, rettangolare, circolare o ellittica. In ogni caso non devono costituire alcun pericolo per i calciatori.

Decisione N° 3

Ogni forma di pubblicità commerciale, reale o virtuale, è vietata al terreno di giuoco, e sulle attrezzature del terreno (ivi comprese le reti delle porte e le superfici che esse delimitano al suolo), è ciò dal momento in cui le squadre entrano sul terreno fino a quando lo lasciano per l'intervallo e dal loro ritorno sul terreno fino al termine della gara.

In particolare è vietato porre qualsiasi insegna pubblicitaria sulle porte, sulle reti, sulle bandierine e sulle rispettive aste.

Attrezzature o strumenti che non abbiano alcuna pertinenza con il calcio (telecamere, microfoni, etc.) non potranno essere collocati su dette strutture.

Decisione N° 4

Qualsiasi forma di pubblicità è vietata sulla superficie dell'area tecnica o sul suolo entro un metro dalla linea laterale, all'esterno del terreno di giuoco.

Inoltre nessuna forma di pubblicità è consentita sulla superficie compresa tra la linea di porta e la rete della porta.

Decisione N° 5

La riproduzione reale o virtuale di loghi o emblemi della FIFA, delle Confederazioni, delle Federazioni, delle Leghe, delle Società o di altre associazioni e' vietata sul terreno di giuoco e sulle attrezzature del terreno stesso (ivi comprese le reti delle porte e le superfici che esse delimitano al suolo) durante tutta la durata del giuoco, così come descritto alla decisione n°3.

Decisione N° 6

E' possibile tracciare un segmento di linea al di fuori del terreno di giuoco a m. 9,15 dall'arco dell'area d'angolo, perpendicolarmente alla linea di porta, per evidenziare la distanza, che gli avversari devono osservare nell'esecuzione di un calcio d'angolo.

Decisione N° 7 (modifica del 2004)

Laddove vengano impiegati manti artificiali, sia in gare tra rappresentative di Federazioni associate alla FIFA, sia in competizioni internazionali fra club, la superficie del terreno di giuoco deve rispondere ai requisiti richiesti dal "FIFA Quality Concept for Artificial Turf" (Concetto di qualità FIFA per i manti erbosi artificiali) o dal "International Artificial Turf Standard" (Standard internazionale per manti erbosi artificiali).

Decisione N° 8 (modifica del 2004)

Laddove esistano aree tecniche, queste devono rispondere ai requisiti fissati dall'IFAB, che sono contenuti in questa pubblicazione. ♦

Articolo tratto dal regolamento del gioco del calcio.

Quanto evidenziato in giallo indica le modifiche intercorse nel 2001 apportate ad una Regola rispetto alla penultima edizione della Guida Pratica (luglio 2000).

Quanto evidenziato in blu indica le modifiche intercorse nel 2002 apportate ad una Regola rispetto all'ultima edizione della Guida Pratica (luglio 2001).